

# Lombardia verde



Anno XXVII  
Giugno 2011  
Numero 6

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

80.000 copie

## CONDIZIONALITÀ

Confermati gli obblighi  
per le aziende

## CREDITO

Ancora più facile  
con le nuove misure  
appena varate

## SPECIALE

# Meccanica in campo

L'OGGI E IL DOMANI DELLE MACCHINE AGRICOLE,  
DAL TRATTORE ALLA MIETITREBBIA



LOMBARDIA. COSTRUIAMOLA INSIEME.



Regione Lombardia  
Agricoltura

POSTE ITALIANE s.p.a. - SPED. ABB. POSTALE - NAZ/396/2008 - PUBBL. MAX 50%

# Fendt Dieselross-Show 2011

## Sabato 30 luglio

Az. Carpaneta a Gazzo di Bigarello (MN)



*Se non ci sarai te ne pentirai!  
Quest'anno ancora di più...*



- prove in campo
- emozioni
- spettacolo
- le novità Fendt 2011



HORSCH *Sony* GRUPPO 24 ORE



ERSAF REGIONE LOMBARDA



Terra e Vita GRUPPO 24 ORE



Your Agriculture Company

# FENDT

Fendt Italiana Srl • 39011 Lana d'Adige • [www.fendt.it](http://www.fendt.it) • [info@fendt.it](mailto:info@fendt.it)

Per maggiori informazioni visita [www.fendt.it/dieselrosshow](http://www.fendt.it/dieselrosshow)

# Largo ai giovani nell'interesse di tutti



## UN TOUR PER SCOPRIRE I FUTURI PROTAGONISTI DELLA NOSTRA AGRICOLTURA

**A** maggio abbiamo terminato il **secondo giro per le province lombarde**. Nel primo tour abbiamo incontrato gli agricoltori, in quest'ultimo, avviato a marzo, quelli che potrebbero diventarlo a breve: **gli studenti degli Istituti Tecnici di Agraria della Lombardia**. Dodici tappe, un istituto per ogni provincia, stabilite di concerto con l'ufficio scolastico regionale. Abbiamo parlato a 360 gradi dell'agricoltura lombarda e dei temi di volta in volta più sentiti in ciascuna provincia. Dalla nuova PAC alla Direttiva nitrati, dal pacchetto latte alle agroenergie, dalla multifunzionalità alla difesa delle tipicità enogastronomiche, dalla difesa del suolo agricolo alle politiche regionali per sostenere la competitività delle aziende e i giovani imprenditori agricoli. Incontri stimolanti e proficui che ci hanno permesso di approfondire con i ragazzi del quinto anno quanto sia mutato nel tempo il ruolo dell'agricoltore e **quanto sia più complessa l'agricoltura moderna**, che richiede e intercetta discipline e competenze assai diverse fra loro.

Le domande più ricorrenti degli studenti sono state quelle sui **possibili sbocchi professionali**. Il futuro, reso così incerto da una crisi finanziaria senza precedenti, dalla quale peraltro le nostre aziende stanno faticosamente uscendo, resta quindi la principale preoccupazione. Alcuni degli studenti che hanno animato questi incontri si preparano infatti a guidare l'azienda agricola di famiglia. Abbiamo ascoltato i loro appelli e li abbiamo tradotti in fatti concreti con l'ultimo riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali per la **misura 112 del PSR. Oltre tre milioni** che finanzieranno i **134 progetti di nuovi insediamenti** che erano rimasti in sospeso per mancanza di fondi, su un totale di 1055 a questo punto completamente finanziati.

Abbiamo creduto nel valore di questa iniziativa perché siamo convinti che i giovani possano dare un contributo in termini di creatività, ingegno e innovazione a un settore strategico per la nostra economia. A partire dal comparto zootecnico, che è e resterà la voce più importante della nostra agricoltura. Sul fronte della **Direttiva nitrati, in attesa che l'Unione Europa si pronunci il 4 ottobre** sulla richiesta di deroga agli attuali limiti di azoto consentiti per ettaro, le Regioni del nord – Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna – hanno ottenuto dalla **Conferenza Stato-Regioni** il parere positivo circa la predisposizione entro l'anno di uno **studio per aggiornare le zone vulnerabili** da nitrati e definire i carichi inquinanti attribuibili ai diversi settori civili e produttivi.

Un risultato che dimostra la ferma intenzione delle regioni di voler trovare una soluzione definitiva a un problema che si trascina da vent'anni.

*Giulio De Capitani*

Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia

IDEA AGRIMASTER



**Agrimaster**<sup>®</sup>



# LA QUALITA' CHE UNISCE



[www.agrimaster.it](http://www.agrimaster.it)

VIA NOBILI, 44 - 40062 MOLINELLA (Bologna) - ITALY - TEL. 051/882701 5 LINEE r.a. - FAX 051/882542 - E-MAIL: commerciale@agrimaster.it



MENSILE DELLA  
DIREZIONE GENERALE  
AGRICOLTURA  
DELLA REGIONE LOMBARDIA

Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

anno XXVII - n. 6 - giugno 2011

Reg. Tribunale di Milano  
n. 188/96 del 23/3/96

Diffusione 80.000 copie

COORDINAMENTO EDITORIALE  
Rosamaria Prevosto

DIRETTORE RESPONSABILE  
Michela Longo

REALIZZAZIONE EDITORIALE

**Editing Srl**  
Via Vitruvio, 43  
20124 Milano  
lombardiaverde@editing.it

FOTO  
Archivio Direzione  
Agricoltura (Carlo Silva) e Ersaf

FOTOLITO  
Editing Srl - Roma

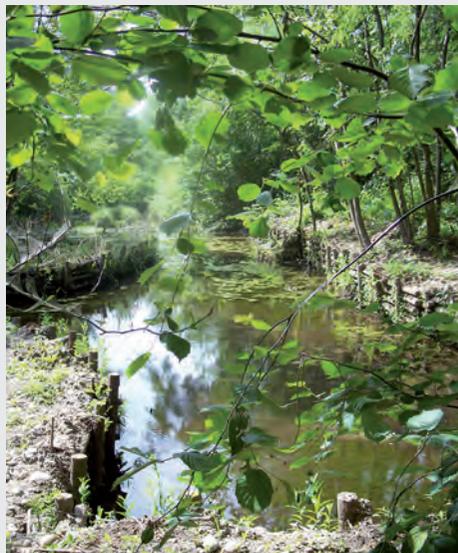
STAMPA  
Postel Spa - Pomezia (RM)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA  
DELLA PUBBLICITÀ



O.P.S.A.I. Srl  
Via Monte Rosa, 19  
20149 MILANO  
Tel. 02/4694949 - 48018114  
Fax 02/4693172 - www.opsai.com  
e-mail: milano@opsai.com

RESPONSABILE PUBBLICITÀ  
E MARKETING  
Claudio Pietraforte



## IN PRIMO PIANO

Condizionalità, 6  
i requisiti minimi

Per l'agroindustria avere 8  
credito è ancora più facile

Il piano promozione 12  
crede di più nel bio

Una "Kasko" contro 14  
i grandi predatori

Diossina? No, grazie 16

## SPECIALE EFFICIENZA, 19 AFFIDABILITÀ, RISPETTO PER L'AMBIENTE

La ripresina del mercato 23  
parla italiano e lombardo

La sicurezza non può 25  
essere un optional

L'anima meccanica 28  
dell'agricoltura

La filiera della fienagione 28  
unisce agricoltori e macchine

Carburante agevolato "faidate" 30

I tanti volti del consorzio 31

I nuovi trattori giocano 32  
soprattutto al risparmio

## I SOMMARIO I

### MACCHINE AGRICOLE

Un taglio preciso 36  
grazie alla tecnologia

La fienagione non sente la crisi 38

A 360 gradi a servizio del terreno 40

### STORIE DI AGRICOLTORI

Nel bosco dove l'acqua 42  
risorge nei fontanili

### DALLE PROVINCE

Monza e Brianza vogliono 44  
riscoprire l'agricoltura

### PSR 2007-2013

Per non perdere le misure 46

### EVENTI & ATTUALITÀ 48



| IN PRIMO PIANO |

# Condizionalità, i requisiti minimi

**SONO CONFERMATI PER IL 2011  
GLI OBBLIGHI IN MATERIA  
DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI  
FITOSANITARI PER LA MISURA  
214 DEL PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE.  
E, PER TUTTI, VIENE RIBADITO  
IL RISPETTO DEI LIMITI D'AZOTO  
AL CAMPO NELLE ZONE  
VULNERABILI AI NITRATI**



**R**iguardano sostanzialmente la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, disciplinata dall'Atto A4, e i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti e ai prodotti fitosanitari (rispettivamente atti A4RM e B9RM) gli aggiornamenti tecnici al regime della condizionalità, che ribadisce i punti cruciali delle politiche ambientali europee, a partire dal rispetto dei limiti dei 170 chilogrammi per ettaro all'anno di azoto al campo proveniente da effluenti di allevamento nelle zone vulnerabili ai nitrati (340 kg nelle zone non vulnerabili). Ciò significa che le aziende che producono e/o utilizzano effluenti di allevamento e che non hanno effettuato gli adeguamenti strutturali previsti dal Programma d'azione della Regione Lombardia entro il 31



dicembre 2010, così come stabilito dall'impegno c) dell'Atto A4 (DGR 1060/2010 e s.m.i.), incorreranno nelle decurtazioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento, riportate nel relativo manuale dei controlli di condizionalità dell'Organismo Pagatore Regionale. È infatti l'Atto A4, all'impegno d), a confermare i limiti fissati dalla direttiva nitrati: «La quantità di azoto derivante da effluenti d'allevamento non deve superare i 170Kg/Ha/anno di azoto al campo, inteso come quantitativo medio aziendale. Per le aziende ricadenti in parte anche in zone non vulnerabili il quantitativo medio aziendale, pari a 170 kg/Ha/N/anno, è riferito esclusivamente alla superficie ricadente in zona vulnerabile. Il limite d'uso di 170 kg/ha/N/anno è comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento di cui al d.lgs. 29 aprile 2006 n. 217 e dalle acque reflue. Il quantitativo di tutti i fertilizzanti e degli ammendanti organici di derivazione non zootecnica non deve in ogni caso superare un apporto di 340 kg di azoto efficiente per ettaro e per anno inteso come media aziendale. La quantità di azoto totale apportato non deve superare le esigenze delle colture». Nelle zone non vulnerabili ai nitrati non contemplate dall'Atto A4, si applicano invece i requisiti minimi in materia di fertilizzanti previsti dalla normativa nazionale e regionale (Atto A4RM). In altre parole, solamente l'agricoltore che aderisce

## LA MANUTENZIONE È D'OBBLIGO

**I**n tema di prodotti fitosanitari, è importante ricordare che gli agricoltori che aderiscono alla misura 214 del Psr devono ottemperare all'obbligo di verifica statica della funzionalità dell'attrezzatura aziendale utilizzata per la distribuzione di prodotti fitosanitari, con cadenza almeno quinquennale. La verifica, eseguita da un tecnico, deve essere svolta entro il 30 giugno 2011 se l'impegno relativo alla 214 è stato attivato negli anni 2007, 2008, 2009. A fianco, un fac-simile della dichiarazione che attesta l'avvenuta verifica.

**VERIFICA STATICA DELLA FUNZIONALITÀ DELLE ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI**  
(Requisito minimo di condizionalità per la misura 214 -PSR 2007-2013)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di tecnico viste le attrezzature per la distribuzione dei presidi fitosanitari,

atomizzatore portato  
 atomizzatore semovente  
 irroratrici portate  
 irroratrici semoventi  
altro (specificare) \_\_\_\_\_

di proprietà dell'azienda \_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_

che in data \_\_\_\_\_ DICHIARA  
ha effettuato una verifica statica della funzionalità delle attrezzature sopracitate verificando la presenza dei seguenti elementi:

integrità del manometro  
 tubazioni e raccordi privi di tagli e/o riparazioni di fortuna  
 ugelli nebulizzano senza sgocciolature  
 integrità del serbatoio

e che l'esito della verifica è risultato **POSITIVO**

Il tecnico \_\_\_\_\_ Il titolare/rappresentante legale dell'azienda \_\_\_\_\_

Per tecnico si intende un soggetto che ad esempio sia in possesso di un diploma di perito agrario, un diploma di agrotecnico, di una laurea in scienze agrarie, etc.  
Elementi di integrità del manometro: vetro del manometro non sfondato; lancetta, al motore fermo, posizionata sullo zero, etc.



ai pagamenti agro-ambientali riconosciuti dalla misura 214 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e che utilizza agronomicamente gli effluenti di allevamento, i fertilizzanti azotati, gli ammendanti e tutti gli apporti azotati, è tenuto dalla condizionalità a rispettare comunque, anche sulle superfici in zone non vulnerabili ai nitrati, tutti gli impegni disposti dal programma d'azione in vigore. Da rispettare i divieti

spaziali e temporali relativi all'utilizzo dei fertilizzanti; gli adempimenti amministrativi; i tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi e degli adeguamenti strutturali; l'utilizzo dei fertilizzanti nelle dosi previste.

Per quanto riguarda infine i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari (Atto B9RM), l'agricoltore che aderisce alla 214 deve rispettare innanzitutto le

disposizioni d'uso dei pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale. In secondo luogo, deve ottemperare all'obbligo di verifica statica della funzionalità dell'attrezzatura aziendale utilizzata per la distribuzione di prodotti fitosanitari, con cadenza almeno quinquennale (*vedere il modulo nella pagina a fianco*). La verifica, eseguita da un tecnico, deve essere svolta entro il 30 giugno 2011 se l'impegno relativo alla 214 è stato attivato negli anni 2007, 2008, 2009; entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si assume l'obbligo se l'impegno relativo alla 214 è stato o sarà attivato negli anni successivi al 2009. Sono esonerati i beneficiari che aderiscono alle azioni A e B della misura 214 in quanto la certificazione funzionale, impegno derivante dall'adesione delle sopracitate azioni, soddisfa già il requisito minimo di condizionalità.

Si ricorda che, in caso di mancato rispetto dei requisiti minimi di condizionalità per le aziende che aderiscono alla misura 214, le riduzioni al premio applicate alla 214 avranno ripercussioni anche sulle misure 211 e 221 eventualmente in essere ma non sulla domanda unica.

Eleonora Marchiafava

**BKT**  
GROWING TOGETHER

**The valuable choice for your growing needs**

**la gommaria** PNEUMATICI  
Distributore per l'Italia:  
Via Emilia, 2540 - 47020 Longiano (FC) Italia  
Tel: +39 0547 651651; [www.lagommaria.it](http://www.lagommaria.it)

**Off-Highway Tyre Solutions**  
[www.bkt-tires.com](http://www.bkt-tires.com)

| IN PRIMO PIANO |



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura



# Per l'agroindustria avere credito è ancora più facile

CON LE NUOVE MISURE VARATE AD APRILE PER AGEVOLARE ULTERIORMENTE L'ACCESSO AL CREDITO, REGIONE LOMBARDIA PUNTA AD ACCELERARE LO START-UP DI UNO STRUMENTO APPRONTATO LO SCORSO OTTOBRE, MA ANCORA POCO UTILIZZATO

**I**l 1° ottobre 2010 Regione Lombardia ha varato due nuove misure per sostenere l'accesso al credito delle imprese del comparto agricolo, gravate dalle conseguenze della crisi economica. Si trattava del credito di funzionamento e della ristrutturazione del debito per il settore dell'agroindustria (nell'archivio on line di Lombardia Verde è disponibile il dossier ad esse dedicato collegandosi a [www.lombardiaverde.regione.lombardia.it](http://www.lombardiaverde.regione.lombardia.it)).

Qualche mese più tardi, ad un primo bilancio della loro

efficacia, la misura per l'agroindustria mostrava i segni di un lento start-up. Diverse le cause, sintetizzate in un'intervista a Mauro Frangi, pubblicata sul numero di gennaio. Il vice presidente di Cooperfidi (il Confidi unitario di Confcooperative, Lega Coop e Associazione generale Cooperative italiane) le articolava su tre punti: i complessi requisiti previsti dalla legge affinché i Confidi potessero iscriversi all'elenco degli intermediari finanziari vigilati, e quindi essere soggetti al controllo della Banca d'Italia; l'esiguo nume-

ro di istituti sottoscrittori dell'accordo sulla misura; la limitata cultura finanziaria delle aziende agricole, ancorate ai prodotti tradizionali e poco inclini a cimentarsi con le novità.

## COSA CAMBIA

All'esigenza di accelerare lo start-up della misura vengono incontro le modifiche apportate dalla delibera della Giunta regionale del 20 aprile 2011, mirata a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, operanti sul territorio lombardo nel settore della tra-

sformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Un intervento contenuto, ma sostanziale: Regione Lombardia ha infatti stanziato oltre 3,8 milioni di euro per la costituzione di un Fondo monetario di garanzia specifico per la ristrutturazione del debito, e 770mila euro per l'abbattimento dei costi delle garanzie a favore di Federfidi Lombardia (il consorzio di secondo grado che opera come garante per conto della Regione stessa). A cambiare è anche il termine per proporre le domande, fissato al 31 dicembre 2012, salvo anticipato esaurimento dei fondi (prima era al 30 giugno 2011).

#### **BENEFICI PER LE IMPRESE**

«Come Confcooperative Lombardia abbiamo sempre sostenuto la validità dell'iniziativa, rilevandone però alcuni aspetti di possibile miglioramento, per una maggiore adesione alle esigen-

ze del comparto», dice Mauro Frangi a proposito delle novità della misura. «L'impostazione dello strumento è confermata, ma ne vengono accentuati gli effetti benefici per le imprese, grazie a un ampliamento dello spazio di intervento e del contenuto agevolativo. Si tratta di un passaggio sicuramente atteso dalle cooperative dell'agroindustria che, se almeno per alcuni settori sta attraversando una fase di mercato favorevole, ha davanti a sé uno scenario di medio termine ancora denso di incertezze e carico di sfide decisive, soprattutto sul fronte della crescita».

«Quelle sfide», prosegue Frangi, «sono da affrontare sia dando vita a poli competitivi sui mercati, specie internazionali, sia accentuando l'appel esercitato dal prodotto tipico e di qualità italiano. Ma per vincere si deve partire da basi solide e lo strumento regionale per il cre-



## **2011, SI CONFERMA LA RIPRESA**

Il primo trimestre del 2011 dell'agricoltura lombarda è positivo. Lo rileva la consueta indagine congiunturale di Ismea, presentata da Unioncamere Lombardia, che conferma le positive tendenze emerse già nel corso del 2010. L'indagine rileva inoltre come la Lombardia stia uscendo dalla crisi che aveva caratterizzato il 2009 meglio delle altre regioni italiane. Quanto alle tendenze specifiche, risultati particolarmente positivi emergono dal comparto del latte, che beneficia di una domanda di mercato internazionale sostenuta e di una crescita costante e consistente del prezzo del Grana Padano. Buoni i segnali dal settore cerealicolo: sul fronte della produzione, i prezzi salgono più dei costi, determinando un recupero di redditività. Sul fronte vitivinicolo, la ripresa è data

quasi unicamente dall'ottimo andamento dell'export. Nessuna ripresa, invece, per suinicoltura e florovivaistico. E per i bovini da carne, cui l'indagine Ismea dedica un approfondimento. Progressiva diminuzione nel consumo, insoddisfacente andamento dei prezzi di vendita e, soprattutto, impennata dei costi di produzione determinano una crisi dalla quale non si intravede l'uscita. Le previsioni per il 2011, infatti, evidenziano un calo della produzione per il 73% dei produttori, e un aumento solo per il 9%.

**INFO: [www.lom.camcom.it](http://www.lom.camcom.it)**



**Hanno esigenze specifiche, visioni diverse, progetti differenti.  
Eppure sempre più imprenditori hanno una risposta comune.**



#### **Laverda: la risposta avanzata, specializzata, personalizzata.**

In Laverda crediamo all'unicità di ogni impresa, al valore di ogni progetto, all'importanza di un dialogo diretto con ognuno dei nostri Clienti. Le nostre risposte nascono dalle loro domande, anche le più particolari: per questo la gamma Laverda spazia oggi dalla raccolta su grandi estensioni ai più impegnativi terreni collinari, muovendosi sul comune terreno della produttività e della qualità. La scelta di concentrare ricerca e risorse sul prodotto mietitrebbia ci consente di unire tecnologie in continua evoluzione ai plus di sempre, la solidità costruttiva, l'affidabilità, la semplificazione nella messa a punto e nella manutenzione. Perché ogni impresa ha le proprie specificità, ma tutte hanno l'obiettivo di gestire con serenità il lavoro di ogni giorno ed i propri programmi di crescita.

[www.laverdaworld.com](http://www.laverdaworld.com)

Laverda S. p. A. - 36042 Breganze (VI) Italia - Via F. Laverda, 15/17 Tel. +39 0445.385311 - Fax +39 0445.873355

**L I A V E R D A**  
Valori in campo.

**AGCO**  
Your Agriculture Company

## IN PRIMO PIANO

dito, così come recentemente ridefinito, può essere un valido punto di partenza».

### COSA NON CAMBIA

Per il resto, le "Garanzie agevolate per il credito all'agroindustria", mantengono l'impostazione originaria. Il plafond a favore di Federfidi resta di 4,6 milioni di euro, così come non cambia la tipologia dell'intervento: garanzia complessiva del 70% dei finanziamenti concessi dalle banche convenzionate, o tutta a carico del consorzio oppure ripartita con l'intervento per il 10% da parte dei Confidi di I grado soci della stessa Federfidi. Invariata la durata dei finanziamenti (da 3 a 10 anni compreso un preammortamento massimo di 12 mesi) e il loro importo (da un minimo di 200mila euro a un massimo di 1,5 milioni di euro). Invariata,

infine, la tipologia di soggetti ammessi al finanziamento: micro, piccole e medie imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi i prodotti della pesca), con materia prima di provenienza extra-aziendale per il 60%. Le imprese devono aver sostenuto investimenti nel territorio regionale in un periodo compreso tra il 1° gennaio 2003 e la data di presentazione della domanda. Quanto alle banche, ancora poche per numero di sottoscrizioni, Frangi fa suo l'auspicio di Confcooperative: «Spero comprendano la validità della proposta, aderendo concretamente all'iniziativa e completandone le caratteristiche con offerte in linea alle attese».

Igor Principe

INFO: [cesare\\_scolari@regione.lombardia.it](mailto:cesare_scolari@regione.lombardia.it)

## UN CONCORSO PER I GIOVANI

Valorizzare e diffondere le Buone Pratiche nello Sviluppo Rurale, realizzate dai giovani agricoltori nell'ambito del FEASR, è tra gli obiettivi che si propone il concorso "Nuovi Fattori di Successo", indetto dal Ministero delle Politiche agricole con il DM 10623 del 17 maggio scorso. Tale concorso, che prende l'avvio con l'apporto dell'Osservatorio per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura (Oiga), quello femminile (Onilfa) e dell'Ismea, prevede la selezione di aziende agricole condotte da giovani (meno di quarant'anni) che abbiano usufruito di finanziamenti europei per lo Sviluppo rurale applicando buone pratiche agricole. Queste aziende saranno presentate come esempi di eccellenza nelle iniziative della Rete rurale nazionale nel corso di eventi nazionali e internazionali. Le domande di partecipazione, compilate secondo le indicazioni e sui moduli previsti dal Decreto

suddetto, devono essere spedite con raccomandata RR oppure consegnate a mano entro le ore 13 del 30 giugno al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, D.G. Competitività per lo sviluppo rurale - Ufficio Cosvir 5, via XX Settembre 20, 00187 Roma. Decreto e moduli si possono scaricare dai seguenti siti:

- [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

(sezione Impresa/Politiche giovanili)

- [www.oigamipaf.it](http://www.oigamipaf.it)

- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) (sezione Giovani e Impresa).

INFO: [cosvir5@politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir5@politicheagricole.gov.it)



## LA FACCIA PULITA DELL'ENERGIA



Federico  
Biologo  
Sebigas

Marica  
Tecnico commerciale  
Sebigas

Alberto  
Progettista  
Sebigas

Alessandro  
Capo cantiere  
Sebigas

### Scegli il biogas, la naturale evoluzione delle tue risorse

Sebigas, nata dall'esperienza del Gruppo Maccaferri, è una società specializzata nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti a biogas. Impianti che garantiscono un reddito stabile e sicuro all'investitore, così come una concreta valorizzazione dei sottoprodotti dell'agricoltura. Sebigas offre un servizio di assistenza efficiente sull'intero territorio nazionale ed è al tuo fianco per proporti soluzioni tecnologicamente all'avanguardia, nel pieno rispetto dell'ambiente. Il nostro team di specialisti scenderà in campo per farti conoscere **la faccia pulita dell'energia**.

**SEBIGAS**  
[www.sebigas.it](http://www.sebigas.it)

Gruppo  
Industriale  
Maccaferri



**TU** vuoi rinnovare  
i macchinari della tua azienda.

**NOI** ti offriamo  
Finanziamento Investimenti Agricoltura.

Per i tuoi programmi di investimento a lungo termine, come l'acquisto di macchinari ed attrezzature agricole, le spese per l'ammodernamento e la riqualifica delle filiere produttive, il miglioramento degli standard qualitativi aziendali, Business Insieme propone **Finanziamento Investimenti Agricoltura**. Vieni in Filiale a parlare con uno dei nostri Gestori. Troverai una soluzione adatta alle tue esigenze.

 **BUSINESS INSIEME**  
TUTTE LE SOLUZIONI PER LA TUA ATTIVITÀ.

**INTESA**  **SANPAOLO**  
Vicini a voi.

Giuseppe Boldini, imprenditore agricolo.

[www.smallbusiness.intesasanpaolo.com](http://www.smallbusiness.intesasanpaolo.com)

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale e sul sito internet della Banca. L'accettazione delle richieste relative a prodotti e servizi bancari è soggetta alla valutazione e all'approvazione della Banca.

## I IN PRIMO PIANO I

APPROVATO AD APRILE IL PROGRAMMA DI INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'AGROALIMENTARE LOMBARDO: STANZIATI OLTRE 2,1 MILIONI DI EURO, DI CUI 900MILA A CARICO DELLA REGIONE.

L'AZIONE SI ARTICOLA SUL PIANO DELLA COMUNICAZIONE, DELLA PROMOZIONE ALL'ESTERO E DELLO SVILUPPO DEL BIOLOGICO, CON DICOTTO TRA EVENTI E PROGETTI DESTINATARI DEL SOSTEGNO



# Il piano promozione crede di più nel bio



**T**re assi di intervento; diciotto tra eventi e progetti da sostenere; 2,1 milioni di euro di stanziamento. È questo, in estrema sintesi, il profilo del "Programma delle iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari", approvato il 20 aprile scorso dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani. Prosegue dunque l'impegno di Regione Lombardia – che a quello stanziamento partecipa con un contributo di 900mila euro – nel promuovere il patrimonio espresso dal territorio. E cioè: 22 prodotti Dop e Igp su un totale nazionale di 216; 5 Docg, 23 Doc e 15 Igt nel comparto vitivinicolo, i cui ettari di vigne a denominazione certificata sono 20mila su 24mila.

«In un momento ancora critico per le nostre imprese», afferma De Capitani, «per di più con risorse ridotte a dispo-

# 31 RAGIONI IN PIÙ PER ACQUISTARE UN PUMA CVX

## 23% MAGGIORE PRODUTTIVITÀ, 8% MINORI CONSUMI

I nuovi trattori Serie Puma CVX sono molto produttivi, versatili, facili da utilizzare e offrono tutta la potenza necessaria per raggiungere i vostri obiettivi giornalieri. Affidabile. Potente. Il più efficiente della categoria per i consumi. Il Puma CVX con EfficientPower vi dà di più.



**FACILITÀ:** che vi fa risparmiare. Grazie alle tecnologie più utili e semplici da usare, come il sistema APM di gestione automatica della produttività.

**PRODUTTIVITÀ:** 23% di prestazioni in più con il sistema di gestione della potenza del motore.

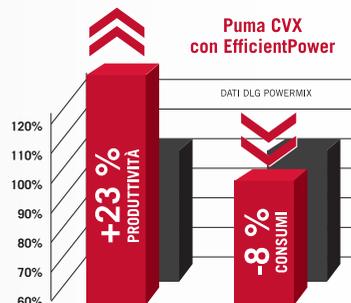
**ECONOMIA:** risparmiate tempo, carburante e mezzi di produzione. Considerato "il migliore della categoria" per l'efficienza dei consumi, funziona ad un ridotto regime del motore.

**COMFORT:** la cabina più silenziosa della categoria. Estremamente confortevole e progettata per garantire all'operatore il massimo livello di protezione e di semplicità operativa.

[www.caseih.com](http://www.caseih.com)



MAX-Customer Support  
00 800/22 73 44 00



## IN PRIMO PIANO

sizione, è necessario investire in azioni che possano avere un ritorno diretto e che abbiano la capacità di attivare la sinergia con partner pubblici e privati». Gli obiettivi del Programma, in particolare, si articolano sul veicolare i prodotti di qualità presso il consumatore finale e gli operatori della distribuzione e della ristorazione, e sul sostenere le aziende che operano nelle filiere agroalimentare e vitivinicola, affiancandole nelle attività di internazionalizzazione e commercializzazione nei



## UNA "KASKO" CONTRO I GRANDI PREDATORI

La ricomparsa in Lombardia di orso bruno, lupo e lince è, nel quadro della tutela dell'ambiente e della fauna selvatica, un'ottima notizia, segno inequivocabile del buono stato di salute del territorio regionale. Ma è anche un presupposto per tutelare sempre di più gli allevatori che da quegli animali possono essere danneggiati. Cosa che è avvenuta, e che ha visto Regione Lombardia risarcire nel 2010 una ventina di imprenditori per un totale di circa 10mila euro. Un passo ulteriore verso l'equilibrio delle esigenze degli allevamenti e dell'ambiente è stato fatto con la stipula, da parte sempre della Regione, di una polizza kasko, attiva dal 1° maggio 2011, per il risarcimento dei danni arrecati dai suddetti predatori a cose e animali (domestici, da

allevamento e in genere da reddito) su tutto il territorio lombardo. Il valore massimo, per sinistro, è di 4mila euro senza nessuna franchigia, calcolato sulla base del valore di mercato del bene danneggiato. I titolari del bene stesso potranno quindi rivolgersi all'autorità competente per territorio sulla gestione della fauna selvatica (Parchi e Province).

**INFO: Roberta Pavan, tel. 0267654793**

**Pierangela Monti, tel. 0267654766**

**Sonia Spotti, tel. 0267655007**



mercati più importanti.

Gli interlocutori principali per l'attuazione del Programma sono Ersaf, Ascovilo, Unioncamere Lombardia, i Consorzi di Tutela, le Associazioni di impresa e di prodotto, la Federazione regionale delle Strade dei Vini e dei Sapori. A livello nazionale, Ice (Istituto Commercio Estero) e Buonitalia Spa. Con Unioncamere e con le Camere di commercio lombarde, come già acca-

duto per le promozioni del passato, sono previsti progetti integrati nell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività, portato avanti con il sistema camerale regionale.

# Il futuro in buone mani, le tue.



alimenti zootecnici  
ed essiccazione cereali  
COMAZOO s.c.a.r.l.

25018 Montichiari (BS) - Via Santellone, 37

tel 030-964961 - fax 030-9962710  
email: info@comazoo.it - www.comazoo.it

## IGP IN DIRITTURA D'ARRIVO PER IL MELONE

**N**ella riunione di pubblico accertamento richiesta dal consorzio di tutela del Melone Mantovano al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la domanda di registrazione dell'Indicazione Geografica Protetta, è stato approvato all'unanimità il nuovo disciplinare di produzione. Questo disegna definitivamente i confini delle zone di produzione che, oltre alle province lombarde di Mantova e Cremona, contempla anche quelle di Modena, Bologna e Ferrara in Emilia Romagna, sancendo il respiro interregionale della filiera e della cultura del melone. L'iter prevede ora che, trascorsi 30 giorni dalla

pubblicazione del disciplinare sulla Gazzetta Ufficiale e in assenza di osservazioni, il Melone Mantovano possa finalmente fregiarsi del marchio

transitorio di Indicazione Geografica Protetta, in attesa del pronunciamento definitivo di Bruxelles.

**INFO:**

[donatella\\_parma@regione.lombardia.it](mailto:donatella_parma@regione.lombardia.it)



interregionali in collaborazione con l'Ice.

Il terzo asse, infine, riguarda l'agricoltura biologica. Un settore strategico, nel quale a una domanda dei consumatori in forte espansione si contrappone un'offerta ancora contenuta. In Lombardia, infatti, solo il 2% della superficie agricola complessiva riguarda colture "bio", ed è compensata in parte dall'industria alimentare, che anche a livello artigianale trasforma e commercializza materie prime di provenienza non esclusivamente regionale. L'asse del Programma segue e completa le azioni avviate nel secondo semestre 2010, e ruota intorno ai progetti "Metti il bio nella tua mensa" e "Il biologico di Lombardia accessibile a tutti".

Igor Principe

**INFO:** [gianfranco\\_di\\_nicolantonio@regione.lombardia.it](mailto:gianfranco_di_nicolantonio@regione.lombardia.it)

Quanto agli assi di intervento, il primo riguarda gli strumenti e gli eventi di informazione e valorizzazione delle tipicità enogastronomiche, della filiera corta e della vendita diretta. Sarà predisposto materiale informativo e promozionale: in particolare, è prevista la realizzazione di un volume illustrativo su innovazione, tradizione e qualità in agricoltura. Eventi, seminari e convegni costituiscono l'ossatura di un'altra delle azioni previste. Fondamentale, infine, la partecipazione alle fiere, tra cui

emergono realtà storiche di respiro regionale come Fiera di Codogno, Mipam di Laveno, Mostra del Bitto e Rassegna gastronomica del Lodigiano. Il secondo asse di intervento riguarda invece la promozione sul mercato nazionale ed estero, e si concentra su manifestazioni quali Euroflora e Tuttofood (già realizzate nelle scorse settimane), sulla Mostra internazionale del bovino da latte di Cremona, sulla riproposizione del "Progetto Nord America", già avviato nel 2010, e su alcuni progetti



### CENTRO VIVAISTICO FORESTALE REGIONALE

via Galilei, 2  
24035 Curno (BG)  
tel. 035 6227380  
fax 035 6227399

[www.ersaf.lombardia.it](http://www.ersaf.lombardia.it)

**ERSAF**  
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI  
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

  
Regione Lombardia

**70 specie di piante arboree ed arbustive autoctone di provenienza certificata di origine lombarda**

**Piante in contenitore alveolare e in vaso**

**Oltre 120 diverse provenienze raccolte direttamente in boschi e popolamenti da seme della Lombardia**



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO



| IN PRIMO PIANO |

# Nuovi controlli negli allevamenti rurali

**L** 1° giugno sono ripresi i controlli sugli allevamenti di animali da cortile per autoconsumo, per verificare il rispetto delle linee guida di buona gestione tracciate all'inizio dell'anno dalle Direzioni Sanità e Agricoltura di Regione Lombardia. Obiettivo: ridurre i rischi della presenza di contaminanti nelle uova causati dall'inquinamento derivante da scorrette pratiche agronomiche. Per esempio, bruciare plastica, legno verniciato e carta, o disperdere cenere nel pollaio o nei nidi. Gestì apparentemente innocui, ma produttori di agenti tossici (come la diossina o i policlorobifenili) che ricadono nelle uova o sugli stessi animali. «Un primo giro di controlli era già stato effettuato lo scorso autunno», spiega Piero Frazzi, della Direzione Generale Sanità. «L'esame ha riguardato cinquan-



ta allevamenti rurali, cinquanta industriali e cinquanta stabilimenti di produzione del latte. Abbiamo avuto esiti positivi in 19 allevamenti rurali: da lì sono nate le linee guida». Le nuove analisi, i cui risultati sono attesi entro i

primi giorni di luglio, puntano ad approfondire la questione. «Se gli allevatori avranno seguito le linee guida e ci saranno ancora positività, il tema diventa ambientale e allora collaboreremo con l'Arpa», dice Frazzi. «Resta decisiva la collaborazione degli allevatori rurali. Per quanto ridotto per dimensioni e impatto economico, il problema è di salute per chi consuma uova e carni che arrivano dagli allevamenti avicoli rurali reputandole sane e sicure».

**Per informazioni, rivolgersi al Dipartimento di Prevenzione Veterinaria della propria Asl.**

## Direttiva nitrati in attesa della UE

La Direttiva nitrati resta una delle questioni più "calde" per le regioni padane, che hanno chiesto all'Unione Europea una **deroga agli attuali limiti** di azoto consentiti per ettaro. Per la decisione della Ue, attesa per fine maggio, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna dovranno invece **aspettare fino al 4 ottobre**, data alla quale l'Europa ha fatto slittare la sua "sentenza". Nel frattempo, la Conferenza Stato-Regioni ha dato parere positivo circa la predisposizione entro l'anno di uno studio per aggiornare le zone vulnerabili da nitrati e definire i carichi inquinanti attribuibili ai diversi settori civili e produttivi. Un risultato importante, che sostiene la posizione degli agricoltori e dei loro rappresentanti quando si dichiarano solo in parte responsabili del rilascio di nitrati nel terreno.



## Impianti a Biogas Tecnologia e innovazione Schmack

Con oltre 15 anni di esperienza, Schmack Biogas è azienda leader nella progettazione e realizzazione di impianti a biogas. Proponiamo impianti da 250 a 999 kW di potenza elettrica, per garantire soluzioni su misura per ogni azienda agricola. Tecnologia ed innovazione sono le nostre parole d'ordine: lo sviluppo continuo delle componenti e l'attenzione per la ricerca caratterizzano la nostra azienda fin dalla fondazione, e fanno dei nostri impianti la soluzione ideale per chi pretende il meglio.

**Schmack. Professionisti del Biogas.**

Schmack Biogas Srl  
Via Galileo Galilei, 2/E  
39100 Bolzano  
Tel.: 0471 1955000  
Fax: 0471 1955010  
[www.schmack-biogas.it](http://www.schmack-biogas.it)

**Schmack**

**VIEMANN** Group



ESTOSENSE

## Dal Giappone all'Italia, si apre un nuovo orizzonte per l'agricoltura.

**SUMITOMO Chemical acquisisce ISAGRO Italia  
e ne sceglie il team per costituire SUMITOMO CHEMICAL ITALIA.**

L'azienda giapponese è leader mondiale nella ricerca e lo sviluppo di soluzioni per l'agricoltura. Questo know-how è stato accolto dall'esperienza di ISAGRO Italia, che si è distinta negli anni per la conoscenza del territorio e delle esigenze dell'agricoltura nazionale.

SUMITOMO CHEMICAL Italia, passione e ricerca si sposano insieme per il futuro dell'agricoltura italiana.

 **SUMITOMO CHEMICAL ITALIA**  
[www.sumitomo-chem.it](http://www.sumitomo-chem.it)

# SSSSSSsst!

Il riposo fa bene al sapore.



### Stagionato da 9 a 15 mesi

La sua pasta già granulosa ha un gusto delicato: ecco il Grana Padano D.O.P. più giovane, il formaggio da pasto per eccellenza.



OLTRE 16 MESI



### Stagionato oltre 16 mesi

Formaggio da grattugia o da tavola? Il Grana Padano D.O.P. oltre 16 mesi risolve ogni dubbio, con il suo gusto pieno, pronunciato ma mai piccante.



### Stagionato oltre 20 mesi

Grana Padano RISERVA: la stagionatura prolungata lo rende di assoluta eccellenza. Perfettamente idoneo tanto al consumo da pasto che da grattugia, è una scelta da veri intenditori.

Grana Padano, tre stagionature, tre sapori.

*Consorzio Tutela Grana Padano*





Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura



# Efficienza, affidabilità rispetto per l'ambiente

SONO TRE PUNTI CARDINE  
ESSENZIALI CHE CARATTERIZZANO  
OGGI – E SEMPRE PIÙ NEL FUTURO –  
LE MACCHINE AGRICOLE,  
PER LE QUALI SI STANNO STUDIANDO  
SOLUZIONI SEMPRE PIÙ INNOVATIVE.  
IL PUNTO SULL'EVOLUZIONE  
DEL SETTORE NEI SUOI  
MOLTEPLICI ASPETTI

**P**er ora è un riuscito esercizio di fantasia tecnica, ma in un giorno probabilmente non molto lontano ci si potrà arrivare. All'inizio di quest'anno gli ingegneri della Valtra, il costruttore finlandese di trattori appartenente al gruppo AGCO, ha presentato *Ants* (che in inglese è il plurale di *ant*, cioè formica), una macchina agricola semovente polivalente che racchiude in sé molti elementi innovativi e, per certi versi, rivoluzionari.

*Ants* è una motrice combinata che prevede due moduli base, della potenza di 100 kW il primo e di 200 kW il secondo, entrambi in grado di operare individualmente o accoppiati, soluzione quest'ultima adatta per i lavori gravosi. L'ancoraggio tra i due moduli avviene grazie alla riduzione della carreggiata delle ruote posteriori di un modulo, portandole all'altezza di quelle anteriori dell'altro. La struttura della macchina base è leggera; le ruote sono montate alle

## | SPECIALE |

estremità di alberi sagomati che regolano la luce libera da terra (minima per la marcia su strada) e che hanno inoltre funzione di sospensioni attive. Per limitare il compattamento del terreno, le ruote hanno larghezza – e quindi superficie di contatto – regolabile in funzione della granulometria e dell'umidità della terra, rilevata tramite sensori dedicati. Anche il battistrada è ottimizzato: aggressivo con ruote larghe (per il lavoro di trazione in campo), più liscio con superficie ridotta (per la marcia su strada). La cabina, una capsula che può essere fissata ad entrambi i moduli, è in grado di ruotare e di variare la sua altezza da terra; può inoltre essere collocata all'estremità anteriore o posteriore oppure anche sopra i moduli.

I motori potranno essere multifuel: elettrici, alimentati per esempiotramite celle a idrogeno, abbinati a propulsori a combustione interna di classe elevata, in grado di sfruttare il biodiesel, il biogas o il bioetanolo direttamente prodotti nelle aziende agricole. In pratica, le fonti energetiche potranno essere sfruttate in modo modulare, secondo le necessità e le opportunità.

Il modulo da 200 kW sarà in grado di svolgere le sue attività anche senza operatore. Per il massimo rispetto dell'ambiente, il fluido per l'impianto idraulico



### → SGUARDO AL FUTURO

Sopra, un modello di *Ants*, il trattore del futuro di Valtra, che prevede due moduli: uno da 100 kW dotato di posto di guida, e l'altro, da 200 kW, adatto ai lavori gravosi e in grado di agire anche senza operatore.

tradizionale sarà semplice acqua. Per ora esiste solo un prototipo sperimentale in scala 1:5, realizzato in collaborazione con la svedese Lighthaus, ma in un futuro, nemmeno troppo lontano, chissà...

### LE MACCHINE, L'AMBIENTE E L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Tornando al presente, è fuori di dubbio che a guidare il progresso tecnologico del macchinario agricolo sia l'agricoltura di precisione, ormai uscita

dalla fase pionieristica, unita all'impeetuoso sviluppo dell'elettronica, della sensoristica e dell'automazione.

Alcune operazioni di pieno campo, come la semina, la fertilizzazione e i trattamenti fitosanitari, si giovano in particolare di questa tecnica, che prevede come concretizzazione principale la distribuzione del mezzo tecnico (semente, concime, agrofarmaco) a rateo variabile, in funzione di diversi tipi di mappe tematiche georeferenziate, la più famosa (ma non l'unica) delle quali è quella delle produzioni. Vale la pena rimarcare che in ogni caso tali mappe non sono l'unico strumento di indagine prima e supporto decisionale poi, perché ormai lo sviluppo di specifici sensori per le rilevazione delle condizioni nutrizionali, di stress o patologiche della coltura in crescita costituisce una potente opportunità per "cambiare in cor-

## NELLE SERRE IL LAVORO "SPORCO" SI LASCIA SEMPRE PIÙ ALLE MACCHINE

L'attività negli apprestamenti protetti (serre, tunnel, ecc.) è esposta più di altre a rischi per la salute fisica e mentale degli addetti. A causa dell'ambiente confinato, polveri, fumi e aerosol ristagnano a lungo nell'ambiente, per cui ogni manipolazione di prodotti di origine chimica (in primis quelli fitosanitari) risulta essere notevolmente più pericolosa dell'analogia operazione all'aria aperta. D'altra parte, il lavoro svolto è spesso eminentemente manuale e ripetitivo, quindi

stressante. Infine, il microclima mantenuto in serra e sotto i tunnel di frequente non è conforme alle condizioni di comfort termico. L'ideale è quindi demandare tutte queste gravose operazioni alle macchine, portate al massimo livello di automazione. In pratica, servono dei robot; all'interno di questa definizione sono però comprese molte categorie di macchine a diverso grado di autonomia operativa, ognuna delle quali presenta sempre pregi e difetti.

### DIVERSI LIVELLI DI AUTOMAZIONE

La ricerca si è inizialmente concentrata su soluzioni per i trattamenti fitosanitari, mettendo a punto impianti a soffitto dotati di barre irroratrici motorizzate che seguono percorsi fissi, e che possono effettuare dall'alto contestualmente l'adacquamento e la distribuzione in forma liquida sia di concimi che di agrofarmaci,

selezionando adeguatamente la portata del liquido in base al calibro degli ugelli. I modelli più recenti prevedono una doppia barra

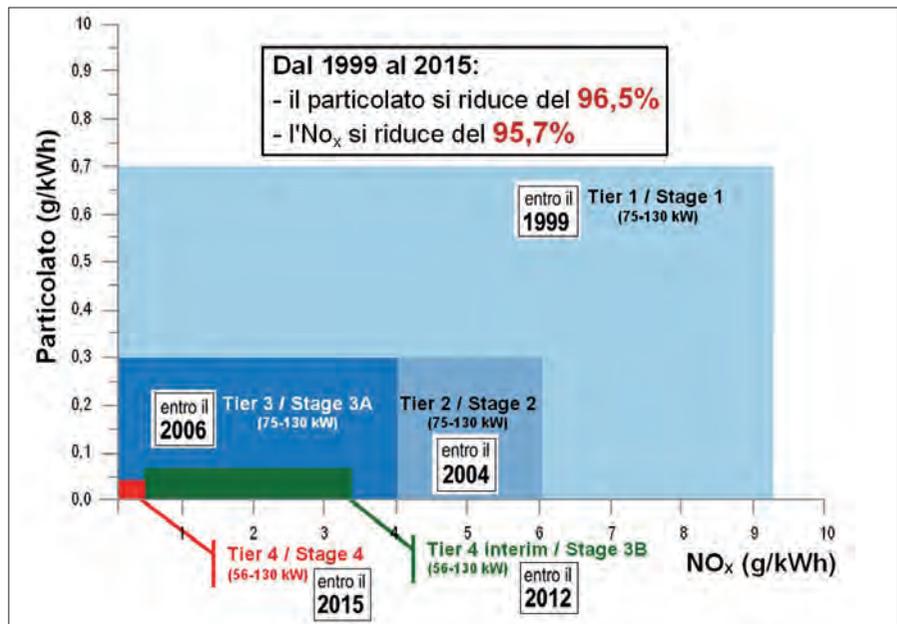


sa" ciò che è stato preventivamente programmato, per tenere in debito conto fattori contingenti a priori non completamente prevedibili, come per esempio l'andamento meteorologico o appunto l'insorgenza progressiva di determinate patologie.

In particolare, l'applicazione dei prodotti fitosanitari si avvale positivamente dell'ottimizzazione della distribuzione, che va abbinata anche con la massima riduzione della deriva e del gocciolamento, a tutto vantaggio della salvaguardia ambientale di aria e terra e con la massimizzazione della copertura vegetale, laddove il prodotto agisca per contatto.

A proposito di ambiente, e di mantenimento delle migliori condizioni chimico-fisiche e strutturali del terreno agrario, da tempo le conseguenti lavorazioni si stanno orientando verso una scelta conservativa, che prevede il minimo intervento meccanizzato compatibile alla preparazione di un substrato adatto allo sviluppo della coltura successiva.

È pertanto naturale che, a partire dalla lavorazione a due strati nota fin dai primi anni Ottanta, l'evoluzione abbia portato ad operazioni combinate con la semina e talvolta anche con la fertilizzazione e la geodisinfestazione, allo scopo di realizzare più fasi lavorative in un unico passaggio, ottenendo



### → COSÌ DIMINUIRANNO LE EMISSIONI DEI DIESEL

Nel grafico, il programma di riduzione delle emissioni di NOx e di particolato nei motori diesel per trattori secondo le norme Tier emanate dalla statunitense EPA (Environmental Protection Agency), in abbinamento a quelle dei corrispondenti Stage definiti con specifiche Direttive della Comunità Europea.

molteplici vantaggi:

- **il minimo impatto sull'ecosistema** del suolo agrario;
- **un'incorporazione ottimale dei residui colturali**, per il mantenimento del massimo grado della sostanza organica;
- **il contenimento del compattamen-**

**to del terreno** dovuto al ridotto traffico di macchine in campo, a beneficio della struttura fisica del suolo;

- una sostanziale **riduzione dei consumi energetici di combustibile**, con una contestuale **diminuzione dell'inquinamento atmosferico** dovuto a emissioni di gas nocivi.

con circuiti distinti, dov'è possibile programmare i tempi di attivazione, il numero di cicli, la velocità di avanzamento, la pressione di

### → QUASI ROBOT

Oltre a trattamenti, concimazioni e irrigazioni con barre irroratrici a soffitto (*a sinistra*), la robotizzazione in serra si basa su veicoli semoventi (*a destra*) e su manipolatori cartesiani a struttura fissa (*a pag. 22*, quello messo a punto presso l'Università di Torino).

esercizio e la quantità di principio attivo distribuito per unità di tempo. Il problema principale è che l'impianto lavora su percorsi fissi, per



cuì in presenza di coltivazioni divenute fitte il prodotto fa fatica a penetrare all'interno della massa vegetale.

In alternativa, sono state introdotte barre verticali a scorrimento automatico, che possono essere mosse da un motore proprio oppure "trainate" con l'avvolgimento della medesima tubazione adottata per la sua

alimentazione. I limiti di queste attrezzature sono la scarsa gittata, la necessità di prevedere corsie di transito improduttive e un diagramma di distribuzione non sempre sufficientemente omogeneo. A causa delle particolari modalità del suo impiego, il substrato in serre e tunnel necessita di periodiche geodisinfestazioni, un tempo effettuate con bromuro di metile. Il vapore, eventualmente in unione a ossido di calcio, idrossido di

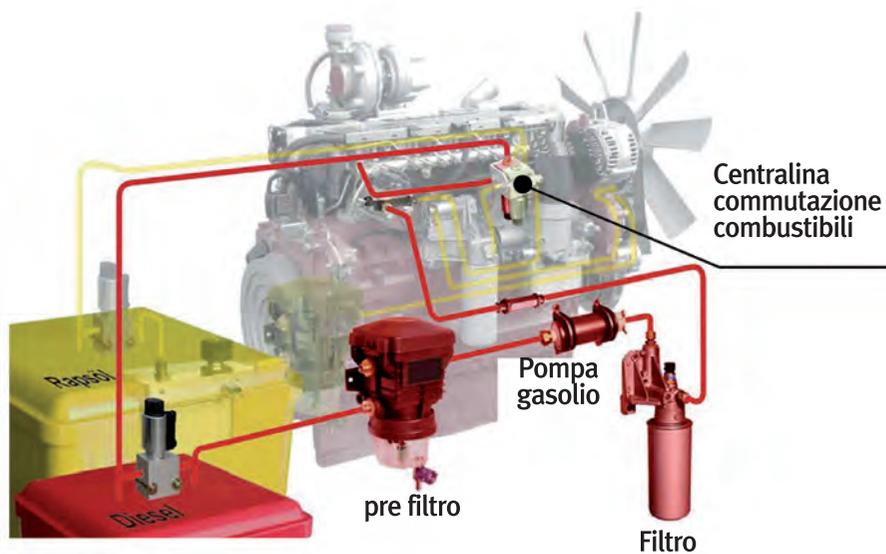
## | SPECIALE |

**UNA RIVOLUZIONE PER I MOTORI DIESEL**

Su quest'ultimo aspetto il progresso tecnologico, spinto da una legislazione internazionale notevolmente stringente, ha compiuto uno sforzo enorme negli ultimi 15 anni, riducendo in modo più che drastico le emissioni dei motori endotermici (sostanzialmente diesel) delle macchine agricole semoventi, trattori in testa. Si è trattato di una vera e propria rivoluzione, ancora in corso (ma quasi conclusa) che sta portando in pochi anni alla pratica eliminazione di due dei più pericolosi elementi inquinanti dei fumi di scarico dei diesel, e cioè gli ossidi di azoto (NOx) e il famigerato particolato, che taluni considerano il principale imputato dell'ormai a tutti noto PM10, cioè quella frazione finissima di pulviscolo che attenta pericolosamente alla salute dei nostri bronchi e polmoni.

Termini come SCR (*Selective Catalytic Reduction*), AdBlue (una soluzione di urea purissima necessaria per il funzionamento dell'SCR), FAP (Filtro Anti Particolato) sono diventati o stanno per diventare famigliari agli agricoltori prima e a tutti i soggetti che operano nell'ambito agricolo poi, perché cominciano ad essere dispositivi ed elementi installati di serie sulle macchine semoventi più recenti. Il cerchio in tal senso si chiude con due ulteriori evoluzioni:

- **il sempre più massiccio intervento dell'elettronica**, con centraline che

**→ OLIO ENERGETICO**

Tra gli oli di origine vegetale, quello di colza sembra il più adeguato per l'alimentazione diretta dei motori diesel (qui su un trattore di Same Deutz-Fahr).

non si accontentano più di ottimizzare il funzionamento dell'organo a cui sovrintendono (motore, trasmissione, ecc.), ma "dialogano tra loro", per modulare al meglio il funzionamento dell'intera macchina in relazione alle condizioni al contorno;

- **l'alimentazione dei comuni motori diesel** non più con l'ormai noto biodiesel, ma **direttamente con oli di origine vegetale**, di cui quello di colza sembra il più promettente.

**L'INFLUENZA DEL BIOGAS E DELLA FILIERA DELLE AGROENERGIE**

Infine, per questioni di spazio, solo un accenno all'influenza che l'energia verde sta esercitando sullo sviluppo delle macchine. Spinta dallo sviluppo delle agroenergie, e in particolare della produzione di biogas a partire da liquami zootecnici e non solo, sta infatti fiorendo un'intera filiera di meccanizzazione dedicata alla produzione di biomasse specificamente destinate alla digestione anaerobica, in particolare per ciò che concerne le macchine semoventi per una raccolta ad alta produttività.

Domenico Pessina

Dipartimento di Ingegneria Agraria - Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Milano

potassio o zeoliti per aumentare l'efficienza della reazione (di tipo esotermico), si è rivelato un ottimo sostituto, molto meno pericoloso e non inquinante. Tuttavia, anche in questo caso è opportuno che l'operazione venga eseguita senza l'intervento dell'operatore. Allo scopo si impiegano geosterilizzatrici semoventi automatizzate, dotate in particolare di guida automatica a controllo laser e barre per la contestuale distribuzione di agrofarmaci.

**I ROBOT VERI E PROPRI**

Gli schemi costruttivi sono molto diversi tra loro e in continua evoluzione: alcuni modelli sono del tutto simili a

veicoli semoventi, mentre altri operano a punto fisso. In ogni caso, tutti si basano su sensori e videocamere (agli ultrasuoni, a infrarossi, ecc.) in grado di



riconoscere e discriminare la presenza, la forma e l'estensione delle diverse parti delle piante (foglie, frutti, ecc.) sul substrato di coltivazione, e addirittura individuare l'insorgenza di patologie, compiendo conseguenti azioni in autonomia. Un'interessante alternativa è il manipolatore cartesiano con struttura a portale fisso che, equipaggiato con diverse elementi terminali, è in grado di svolgere trattamenti fitosanitari, fertilizzazioni, potature e anche raccogliere i prodotti.



# La ripresa del mercato parla italiano e lombardo

**IL 2011 SI È APERTO CON UNA TENDENZA IN POSITIVO PER LE IMMATRICOLAZIONI NEL NOSTRO PAESE, CON PICCHI REGIONALI DI RILIEVO. COME IL DATO LOMBARDO, CHE REGISTRA UN AUMENTO DEL 79%. SULLO SCENARIO INTERNAZIONALE, IN ENORME CRESCITA APPARE LA DOMANDA DI MECCANIZZAZIONE NEI PAESI EMERGENTI, MENTRE L'OCCIDENTE SI CONFERMA UN MERCATO ORMAI "MATURO"**



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

**È** uno scenario mondiale a due facce quello della meccanizzazione agricola: da un lato la progressiva riduzione delle vendite, accentuata dalla crisi economica, sui mercati maturi dell'Europa occidentale; dall'altro l'incessante crescita della domanda nei Paesi emergenti, che non sembrano risentire della recessione in atto. Analizzando le cifre, il mercato indiano dei trattori si è affermato come primo al mondo e nell'anno fiscale 2010-2011 le vendite hanno superato il mezzo milione di unità, con un incremento del 24% che, a seguito dei cambiamenti strutturali dell'agricoltura indiana, si accompagna a un aumento della potenza media. In Cina le vendite sono prossime alle 300mila unità, con un aumento nell'ultimo triennio pari al 50% e previsioni di un'ulteriore crescita. Bilancio più che positivo anche per il Brasile do-

ve nel 2010 le immatricolazioni di trattori (circa 56mila unità) sono cresciute del 26% (dati Anfavea, l'associazione dei costruttori brasiliani di veicoli e automobili).

Sulla strada della ripresa, dopo due anni negativi, appare il mercato Usa con poco più di 165mila trattori immatricolati nel 2010, contro le 155.450 dell'anno precedente (dati Aem, Association of equipment manufacturers) e una crescita del 6,3%. Lo stesso dicasi per il promettente mercato della Turchia che, reduce da un 2009 deludente, è risalito a quota 30mila macchine commercializzate, buona parte delle quali di media potenza. Il trend è tornato positivo anche per la Federazione Russa per la quale è stato stimato un incremento del 5%, per un totale di 14.600 trattori.

Denuncia invece un generale stato di sofferenza l'Europa dei trattori, anche

## | SPECIALE |

## IMMATRICOLAZIONI GENNAIO-DICEMBRE 2010

REGIONI	TRATTRICI		
	2010	2009	Var. %
ABRUZZO	608	690	-11,9
BASILICATA	332	403	-17,6
CALABRIA	612	945	-35,2
CAMPANIA	1578	1473	7,1
EMILIA ROMAGNA	2204	2206	-0,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	439	447	-1,8
LAZIO	1723	1712	0,6
LIGURIA	234	190	23,2
<b>LOMBARDIA</b>	<b>2244</b>	<b>2755</b>	<b>-18,5</b>
MARCHE	656	717	-8,5
MOLISE	152	201	-24,4
PIEMONTE	2845	3236	-12,1
PUGLIA	1475	1656	-10,9
SARDEGNA	772	815	-5,3
SICILIA	1295	2457	-47,3
TOSCANA	1753	1934	-9,4
TRENTINO ALTO ADIGE	1320	1636	-19,3
UMBRIA	566	699	-19,0
VALLE D'AOSTA	154	121	27,3
VENETO	2361	2764	-14,6
<b>TOTALE</b>	<b>23.323</b>	<b>27.057</b>	<b>-13,8</b>

Dati Ministero Trasporti - Elaborazioni Ufficio Statistico UNACOMA

se lo scorso anno i cali delle immatricolazioni sono risultati più contenuti rispetto al 2009. Stando ai dati forniti dal Cema (Comitato europeo dei costruttori di macchine per l'agricoltura), nei 19 Paesi europei oggetto dell'analisi statistica, il 2010 si è chiuso con un decremento complessivo delle immatricolazioni del 9,4% e un consuntivo di 145.223 trattatrici. Le perdite più vistose in Grecia

## IMMATRICOLAZIONI GENNAIO-MARZO 2011

REGIONI	TRATTRICI		
	2011	2010	Var. %
ABRUZZO	193	157	23
BASILICATA	65	116	-44
CALABRIA	181	146	24
CAMPANIA	387	399	-3
EMILIA ROMAGNA	595	443	34
FRIULI VENEZIA GIULIA	157	87	80
LAZIO	383	298	29
LIGURIA	40	36	11
<b>LOMBARDIA</b>	<b>843</b>	<b>472</b>	<b>79</b>
MARCHE	170	202	-16
MOLISE	47	40	18
PIEMONTE	893	658	36
PUGLIA	608	333	83
SARDEGNA	144	183	-21
SICILIA	308	413	-25
TOSCANA	373	362	3
TRENTINO ALTO ADIGE	281	307	-8
UMBRIA	105	116	-9
VALLE D'AOSTA	29	24	21
VENETO	695	527	32
<b>TOTALE</b>	<b>6.497</b>	<b>5.319</b>	<b>22,15</b>

Dati Ministero Trasporti - Elaborazioni Ufficio Statistico UNACOMA

(-29,5%), Slovenia (-22,3%), Francia (-21,2%), Regno Unito (-11,3%) e Spagna (-10,5%). La ripresina, registrata negli ultimi mesi del 2010 e confermata nei primi mesi dell'anno in corso, fa però ben sperare per un bilancio positivo nel 2011 con una crescita delle vendite che a livello europeo viene prevista intorno all'8%.

Anche in Italia nel 2010 le immatricola-

zioni di macchine sono diminuite in modo pesante e in particolare le trattatrici hanno subito un calo complessivo del 13,8% con 23.323 unità vendute. Su scala regionale la Lombardia, con 2.244 trattori immatricolati, registra una flessione superiore alla media nazionale e pari al 18,5%.

Inversione di tendenza nel primo trimestre di quest'anno, con una crescita del 22% delle vendite di trattori rispetto allo stesso periodo del 2010 e qualche picco a livello regionale, come dimostra il +79% della Lombardia. In questa impennata delle immatricolazioni, occorre però tener presente il ruolo giocato dagli incentivi alla rottamazione: quasi 80 milioni di euro per le macchine agricole e movimento terra, in ragione di oltre 14mila domande di finanziamento formalizzate, ai quali va aggiunta la prima tranche dei finanziamenti all'acquisto di macchine e attrezzature previsti nell'ambito dei Piani regionali di sviluppo rurale. Misure con effetti differiti nei primi mesi di quest'anno, quando gli uffici provinciali della motorizzazione hanno perfezionato tutte le pratiche relative alle vendite di fine 2010.

«La nuova geografia dei mercati rappresenta una sfida per l'industria italiana», sostiene Massimo Goldoni, presidente di Unacoma, l'Unione nazionale dei costruttori di macchine agricole, che di recente si è data un nuovo statuto trasformandosi in Federazione (le aziende associate realizzano l'80% della produzione nazionale). «Infatti, per mantenere il proprio ruolo d'eccellenza nel settore della meccanizzazione agricola, i produttori del nostro Paese devono intensificare le proprie strategie di accesso ai nuovi mercati, cercando di interpretare le esigenze specifiche delle diverse agricolture e di sviluppare forme di cooperazione e partnership con le industrie costruttrici dei Paesi emergenti». Una strada intrapresa già da anni con successo dai principali marchi della meccanizzazione made in Italy, come dimostrano, a titolo di esempio, le presenze di New Holland Agriculture e Same Deutz-Fahr in Russia, Cina ed India, con proprie unità produttive e alleanze strategiche con costruttori e distributori locali. ■



# La **sicurezza** non può essere un **optional**

SEBBENE L'AGRICOLTURA CONTINUI AD ESSERE UN SETTORE AD ALTO RISCHIO D'INFORTUNI, SECONDO LE STATISTICHE IN LOMBARDIA GLI INCIDENTI SONO IN CALO. EPPURE SONO TANTE LE MACCHINE, ANCHE NUOVE, CHE NON RISPETTANO LE NORMATIVE E CHE ANDREBBERO ADEGUATE. VEDIAMO COME E A CHI RIVOLGERSI PER EVITARE SANZIONI E PERICOLI



Il mondo agricolo continua ad avere un record in negativo per quanto riguarda gli incidenti, anche mortali, legati all'impiego di macchine. Ciò è tanto più evidente se non ci si ferma ai dati delle statistiche ufficiali INAIL relativi ai soli assicurati professionali ma si attinge anche ad altre fonti. Secondo l'osservatorio istituito a livello nazionale da ASAPS (Associazione sostenitori amici Polizia stradale, [www.asaps.it](http://www.asaps.it)) e ISPEL (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, che oggi fa capo all'Inail), nel 2009 e 2010 si sono verificati 130-150 infortuni mortali da macchine agricole, soprattutto trattori, che hanno coinvolto lavorato-

ri, hobbisti, pensionati, bambini. Nel primo trimestre 2011 sono stati registrati 68 incidenti con 38 morti e 30 feriti, quasi sempre chiamando in causa un ribaltamento della macchina, in assenza degli obbligatori sistemi di protezione: cabina o roll bar, cintura di sicurezza – senza la quale il guidatore viene sbalzato dal veicolo e a poco serve il sistema di protezione – o la cattura da parte di un albero di trasmissione non protetto.

Per ridurre frequenza e gravità degli infortuni sono stati avviati in questi anni ripetuti progetti regionali e, recentemente, anche un progetto nazionale di prevenzione con lo scopo di fornire cor-

rette indicazioni per la messa a norma del parco macchine, stimolare la crescita delle strutture di prevenzione aziendali, garantire i necessari controlli.

Per fortuna, l'osservazione del mondo del lavoro agricolo economicamente vitale sul territorio lombardo fa emergere un quadro decisamente migliore a livello regionale. La **tabella pubblicata a pagina seguente**, ricavata da dati di fonte INAIL, mostra infatti un netto miglioramento negli anni della situazione, pur in un quadro non del tutto omogeneo sul territorio della nostra regione. Anche il report sull'attività di vigilanza, svolta dalle Asl in Lombardia negli anni 2006-2008, indica una tendenza inco-

## | SPECIALE |

## ANDAMENTO INFORTUNI IN AGRICOLTURA DENUNCIATI IN LOMBARDIA TRA 2001 E 2009

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2001/2009
Bergamo	620	638	590	583	560	598	497	440	473	-23,71%
Brescia	1.854	1.742	1.584	1.502	1.455	1.395	1.175	1.142	1.081	-41,69%
Como	300	273	276	248	259	226	186	179	156	-48,00%
Cremona	994	876	813	792	838	758	688	599	570	-42,66%
Lecco	85	79	74	87	91	81	69	62	74	-12,94%
Lodi	271	257	221	203	181	177	127	160	139	-48,71%
Mantova	1.413	1.271	1.187	1.063	1.016	906	837	704	725	-48,69%
Milano	391	364	431	386	420	370	338	334	347	-11,25%
Pavia	492	481	513	411	426	383	327	297	297	-39,63%
Sondrio	353	307	275	245	240	239	204	211	220	-37,68%
Varese	218	221	233	204	210	201	195	178	190	-12,84%
<b>Lombardia</b>	<b>6.991</b>	<b>6.509</b>	<b>6.197</b>	<b>5.724</b>	<b>5.696</b>	<b>5.334</b>	<b>4.643</b>	<b>4.306</b>	<b>4.272</b>	<b>-38,89%</b>

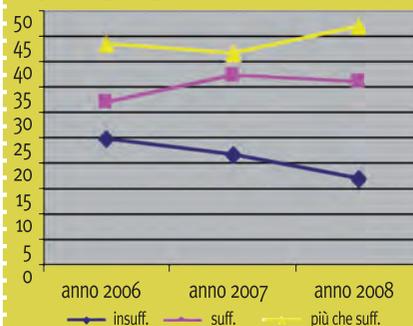
Fonte: INAIL

raggiante verso una maggiore attenzione alla sicurezza nelle aziende agricole (vedere il grafico qui a fianco).

## OLTRE IL TRATTORE

Pur giocando un ruolo di rilievo nelle statistiche, i trattori non sono le sole macchine pericolose in agricoltura; per esempio, in questi anni, a seguito di ripetuti infortuni mortali, sono state emanate direttive per la messa a norma di carri desilatori e di rotoimballatrici. Va infatti sottolineato che una parte importante del parco macchine in uso non presenta le necessarie caratteristiche e dotazioni di sicurezza. Un'ulteriore criticità deriva dal fatto che spesso le macchine agricole passano di mano o vengono cedute in uso senza che si proceda preventivamente alla messa in sicurezza. Proprio per contrastare questa situa-

## REPORT SUI RISULTATI DELLA VIGILANZA IN AMBITO SICUREZZA TRA 2006 E 2008



Il grafico, stilato sulla base degli esiti delle ispezioni ASL, evidenzia come nelle aziende lombarde si sia verificato un miglioramento delle condizioni per gli aspetti relativi alla sicurezza. Conferma poi i dati della tabella in alto, che evidenzia un calo degli infortuni tra 2001 e 2009

zione, le ASL dedicano una quota dell'attività di controllo anche ai venditori/riparatori di macchine agricole.

**Due sono gli obiettivi:**

1. Ottenere che in fase di commercializzazione o cessione in uso di **macchine usate** (anche a titolo gratuito) venga **garantita la messa a norma** della macchina.
2. Verificare che le **macchine nuove** immesse in commercio siano in regola.

## SUL FRONTE DEL PRODUTTORE

Il rischio di incidenti, anche gravi, non è legato solo al permanere in uso di un parco macchine invecchiato e non più rispondente alle moderne norme di sicurezza recepite nelle direttive comunitarie e nelle leggi italiane, né solo ad adeguamenti improvvisati di macchine vecchie. Talvolta proprio le macchine nuove non rispondono ai requisiti di sicurezza.

In occasione della fiera internazionale Eima (l'ultima edizione si è tenuta lo scorso novembre), specializzata nella meccanizzazione agricola, è stata svolta un'attività di verifica, a campione, della conformità di alcune tipologie di macchine agricole diffuse, oggetto anche in tempi recenti di indicazioni tecniche in quanto causa di gravissimi infortuni. A seguito di questo controllo si sono segnalate ai Ministeri competenti 25 macchine "irregolari": un numero importante e di eccezionale portata, se si considera che negli ultimi anni sono state segnalate non più di 75 macchine agrico-


**VERIFICHIAMO CHE IL NOSTRO TRATTORE SIA DAVVERO SICURO**

I principali requisiti di sicurezza del trattore sia per lavorare in campo sia per poter circolare su strada sono:

- la presenza di **protezioni in caso di capovolgimento**

(telaino a due o quattro montanti, come quello della foto qui sotto, o cabina);

- sistema di ritenzione al posto di guida (**cintura di sicurezza**);
- **protezione della presa di**

**potenza e dell'albero cardanico** (qui sotto a destra);

- **protezioni di organi in movimento** (cinghie di trasmissione, ventola, ecc.);
- **protezioni di parti calde**

(silenziatore, collettore di scarico, testata del motore;

- **accesso idoneo al posto di guida** (gradini con superfici grigliate e antiscivolo, maniglie, come nelle foto dell'altra pag.)

